

IL CASO APPAIONO SU EBAY INEDITI DEL POETA DI MONTEMURRO. PATRIMONIO DA SALVARE

All'asta opere di Sinisgalli 8mila euro per poesie & C.

● L'appello lanciato attraverso la Gazzetta per salvare l'eredità culturale di Leonardo Sinisgalli da una «frammentazione» registra diverse adesioni, ma la vendita all'asta sul web di lettere private, poesie e manoscritti purtroppo è già cominciata. «Ode a Lucio Fontana» (con una poesia e due acqueforti) è apparso su e-bay (il sito internet dove si vende e si compra di tutto) al prezzo base di 8mila euro. Sempre su ebay, al costo di 720 euro, troviamo «Ritratti di macchine» del 1937 e «Il tempietto» (con sei acqueforti originali) a 800 euro. Sono solo alcune delle opere finite nel «calderone» di internet. Fanno parte di undici lotti di poesie e disegni, lettere e opere grafiche di Sinisgalli messi all'asta per effetto di una esecuzione giudiziaria disposta dal tribunale di Roma e che interessa l'eredità del poeta di Montemurro. Si tratta, lo ricordiamo, di materiale contenuto nella casa romana di Sinisgalli, in via Sassoferato, depositato in quattro container della ditta Pompa srl di viale Sant'Angelo Romano. L'azienda, creditrice del fitto probabilmente mai pagato in questi ultimi 5 anni, si è rivolta al tribunale per recuperare la somma mai corrisposta. Di qui la messa in vendita nel mercatino del baratto e dell'usato degli oggetti meno pregiati e della vendita all'incanto di quelli più interessanti. Alcuni anni l'«erede» rumena (una donna a cui l'ultimo superstite della famiglia Sinisgalli cedette il materiale) chiese un milione di euro per tutto il patrimonio (da acquistare a «scatola chiusa» cioè senza fornire un inventario) oppure una rendita vitalizia di 5mila euro

al mese. Un'altra nota dolente è quella dei «diritti d'autore». L'erede pretende anche di mettere il veto a qualsiasi iniziativa editoriale, bloccando la pubblicazione di un oscar Mondadori e di



EBAY Due delle opere finite all'asta

un'opera su Sinisgalli-giornalista chiedendo il pagamento di un «pregresso», a partire dal 2008, secondo una sua personale valutazione.